

## Il ruolo dell'Health Technology Assessment nella valutazione delle tecnologie sanitarie

Nel momento in cui si parla del ruolo dell' *Health Technology Assessment* (HTA) è fondamentale fare una sottolineatura sulla distinzione che ci deve essere fra il concetto di costo ed il concetto di investimento. Esiste, ormai, una letteratura molto vasta tendente ad evidenziare il superamento del concetto di costo della sanità verso quello di investimento per la salute. Purtroppo, se non si fa chiarezza su questo punto, se non si supera la distinzione fra prezzo e costo, che sono concetti completamente differenti, tutto ciò che è collegato all'HTA cade automaticamente.

Infatti, quando si è all'interno delle aziende ospedaliere e i direttori fanno presente che una tale tecnologia è troppo cara, in realtà si riferiscono solamente al prezzo e non al costo. Questo approccio fa crollare tutto il cartello delle decisioni che dovrebbero invece essere preso in maniera più razionale, seguendo una metodologia scientifica che ormai si è affermata, e che è diventata il perno delle decisioni che prendono i Paesi maggiormente sviluppati. Conseguentemente, i report di HTA, sia ex-ante che ex-post, vengono espressamente richiesti dalle autorità regolatorie dei Paesi maggiormente industrializzati al fine di poter prendere delle decisioni. L'importante è quindi riuscire a fare questo passaggio culturale anche in Italia, in base al quale il settore della salute non deve essere visto solo come un costo, che ovviamente va controllato, ma anche come un investimento per uno sviluppo futuro.

Qui entra in gioco il famoso triangolo del modello sanità dove bisogna tenere in considerazione tutto il processo di analisi delle relazioni che ci sono fra spesa sanitaria, innovazione tecnologica e benessere della popolazione. Il triangolo economia-salute-cura, appunto, è un paradigma fondamentale per quanto riguarda le attività sanitarie in quanto esprime la relazione diretta che c'è tra il settore economico, l'assistenza sanitaria e la salute. Una migliore assistenza sanitaria garantisce un' efficacia degli interventi e quindi un livello di salute ottimale per la popolazione, che si traduce anche in una minore perdita di produttività, maggiore qualità della vita e riduzione dei giorni vissuti in disabilità da parte dei pazienti.

Accanto a questo va anche considerata la crescita in termini di investimento nel mercato della salute, e di conseguenza di tutti i settori economici ad esso collegato, con un impatto complessivo che si attesta intorno al 12% del PIL del nostro Paese<sup>1</sup>. Essendo, quindi, un settore ad alto valore aggiunto, tutte le innovazioni reali e di processo riferite tanto ai farmaci quanto alle procedure e ai *medical devices*, necessitano di una valutazione corretta e di capire quale è il rapporto costo-efficacia, l'impatto sul budget a livello nazionale quanto a livello regionale rispetto all'introduzione di nuove tecnologie nel mercato sanitario.

Ovviamente il risultato finale deve essere sempre l'efficacia del trattamento. Una volta individuato il trattamento e dimostrata la sua efficacia è necessario comprendere come finanziarlo, poiché il trattamento più efficace, spesso, ha un prezzo più elevato e potrebbe risultare più costoso sia che si parli di *device*, farmaci e altro. Per far questo bisogna ricorrere a una serie di strumenti tra cui: l'*Health Technology Assessment* (HTA) e la valutazione economica, un processo di valutazione multidisciplinare (descrizione, esame e giudizio) delle conseguenze assistenziali, economiche, sociali ed etiche provocate in modo diretto e indiretto, nel breve e lungo periodo, dalle tecnologie esistenti e da quelle di nuove introduzione (Carta di Trento sulla Valutazione delle Tecnologie – SIHTA).

Non meno rilevante è la questione relativa all'appropriatezza clinica ed ai criteri in base ai quali essa viene valutata, che devono essere inseriti nel *report* – HTA (documento conclusivo del processo HTA). Altri quesiti fondamentali sono: chi deve operare le scelte; che ruolo devono avere i cittadini e i pazienti.

---

1

□ Il settore della salute rappresenta la terza voce dopo al settore alimentare e a quello delle costruzioni.